

DECRETO N. 04 /PRES

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'art. 28, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO il DM n. 356/2013 del 27/11/2013, registrato in data 9/12/2013, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di approvazione dello "Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale";

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" ;

VISTO il Decreto Legislativo n. 39 del 08/04/2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ;

TENUTO CONTO di quanto disposto dalla L. n. 190 del 06/11/2012 recante " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con particolare riferimento all'art. 1 , comma 42, lett. l);



- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/05/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 21/06/2017, con il quale il Dott. Stefano LAPORTA è stato nominato Presidente dell'ISPRA;
- VISTA** la nomina del Consiglio di Amministrazione intervenuta con il DM n. 124 del 23/05/2017 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** il Regolamento ISPRA, adottato con DM n. 123 del 21/05/2010 ed in particolare, l'art. 6, comma 2, lett. e) e l'art.9, comma 1, che attribuiscono al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto la nomina del Direttore Generale, su proposta del Presidente;
- VISTO** inoltre, l'art. 4, comma 2, lett. e) del DM n. 356/2013 del 27/11/2013, registrato in data 9112/2013, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di approvazione dello "Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale", che contempla tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto la nomina del Direttore Generale su proposta del Presidente;
- VISTI** l'art. 4, comma 6 e l'art. 8, comma 1, della L. n. 132 del 28/06/2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", laddove è stabilito che il Direttore Generale dell'ISPRA, in deroga a quanto previsto dal Regolamento e dallo Statuto dell'ISPRA, dura in carica quattro anni ;
- RITENUTO** pertanto, di dover provvedere alla designazione del Direttore Generale dell'ISPRA, attraverso la pubblicazione di un apposito interpello che si rivolga alla più ampia platea di potenziali candidati, per l'individuazione di una tema di candidati in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali, al fine di consentire al Presidente la formulazione della proposta di nomina del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione;
- CONSIDERATO** che nella seduta del 24/07/17 il Presidente ha ritenuto di informare previamente il Consiglio di Amministrazione circa l'opportunità di indire una procedura selettiva pubblica, per l'individuazione di una terna di candidati al fine di consentire al Presidente la formulazione della proposta di nomina del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il decreto n. 02/PRES del 04 agosto 2017 con il quale si è dato avvio alla procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale;
- TENUTO CONTO** dell'Avviso relativo all'interpello per l'incarico di Direttore Generale ISPRA pubblicato sul sito web ISPRA in data 11 agosto 2017;





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

RITENUTO

di dover esplicitare in un nuovo documento quanto chiarito nell'Avviso dell'11 agosto in relazione ai contenuti dell'Allegato A) al Decreto 02/PRES del 4 agosto 2017;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente trascritte, di approvare l'Interpello riportato in allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per l'individuazione di una terna di candidati in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali, al fine di consentire al Presidente la formulazione della proposta di nomina del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e) e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento ISPRA, di cui al Decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si dà mandato alle competenti strutture dell'Istituto di provvedere alla pubblicazione del suddetto Interpello sul sito web dell'ISPRA sino all'8 settembre 2017.

Il presente Decreto annulla e sostituisce il Decreto n. 02/PRES del 4 agosto 2017. Sono comunque fatte salve le domande già presentate ai sensi dell'Interpello allegato al predetto Decreto 02/PRES.

30 AGO, 2017.

Il Presidente
Dott. Stefano Laporta

ALLEGATO A

Interpello per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale - ISPRA per la durata di quattro anni, in conformità con quanto previsto dal Regolamento ISPRA di cui al decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Articolo 1 - Oggetto della selezione

1. Il presente interpello è finalizzato alla indizione di una procedura selettiva pubblica per titoli ed eventuale colloquio per l'individuazione di una terna di candidati, al fine di consentire al Presidente la formulazione della proposta dell'incarico di Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione, per la durata di quattro anni, la cui nomina è deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. e) e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento ISPRA, di cui al Decreto n. 123 del 21/05/2010, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del successivo art. 4 del DM n. 356/2013 del 27/11/2013, registrato in data 9/12/2013, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di approvazione dello "*Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*".

Articolo 2 - Requisiti per la partecipazione alla selezione

1. In considerazione delle attribuzioni e dei compiti conferiti dalla specifica normativa di riferimento al Direttore Generale dell'ISPRA, i candidati dovranno essere in possesso di elevata professionalità e qualificata esperienza nei settori gestionale ed istituzionale, oltre che adeguate competenze disciplinari e significative esperienze gestionali, maturate in contesti coerenti con l'oggetto della presente selezione e capacità manageriali idonee all'espletamento delle relative funzioni. Sarà altresì valutata la qualificata esperienza maturata nel settore ambientale.
2. Possono partecipare alla selezione i soli cittadini italiani.
3. E' richiesto il possesso della Laurea Magistrale o Specialistica, ovvero di Diploma di Laurea conseguito secondo la normativa *ratione temporis* vigente od equipollenti.
4. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
5. E' richiesta la conoscenza dell'informatica di base in ambiente windows e dei software applicativi di Office, oltre che la conoscenza di un software di controllo gestionale di tipo evoluto.
6. E' richiesto il possesso di una documentata pertinente esperienza lavorativa pluriennale nei settori gestionale ed istituzionale, maturata in posizioni di elevata responsabilità, con

copertura di funzioni manageriali e/o dirigenziali, con piena e diretta assunzione delle relative responsabilità di risorse umane, strumentali, finanziarie e gestionali presso: 1) pubbliche amministrazioni 2) enti pubblici di ricerca e/o università pubbliche e/o private 3) autorità indipendenti 4) aziende pubbliche e/o private.

7. I requisiti posseduti dai candidati dovranno, in ogni caso, risultare coerenti con quanto stabilito dalle normative appresso riportate, in tema di ruolo, attribuzione e compiti del Direttore Generale:

Art. 9 del "Regolamento ISPRA" di cui al DM n. 123/2010:

"... Il direttore generale: a) è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Istituto; b) sovrintende ed è responsabile dell'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e svolge ogni altro compito attribuitogli dal presente regolamento; c) adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dal consiglio di amministrazione, in coerenza con quanto previsto dalla convenzione di cui all'articolo 12, comma 4, d) instaura le liti e vi resiste con potere di conciliare e transigere, avvalendosi dell'Avvocatura generale dello Stato, e) predispose la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati della gestione, f) predispose lo schema di bilancio di previsione e del rendiconto generale, avvalendosi del servizio di controllo interno, e propone al consiglio di amministrazione le eventuali variazioni al bilancio, g) predispose lo schema di pianta organica e di regolamento di amministrazione e contabilità. 3. Il direttore generale interviene, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione.";

Art. 8 dello "Statuto ISPRA" di cui al DM n. 356/2013:

"Il Direttore Generale è responsabile della gestione dell'Istituto e dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il direttore Generale sovrintende alla predisposizione, sulla base degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione dei documenti di bilancio e previsione e del rendiconto generale e all'attuazione delle relative attività, provvede alle variazioni di bilancio corrispondenti a nuove entrate con vincolo di destinazione nonché alle variazioni compensative nell'ambito del bilancio dell'ente, stipula i contratti, sovrintende e coordina, tra l'altro, le iniziative di raccolta e di gestione delle informazioni e delle reti informative ambientali, la comunicazione, l'armonizzazione, l'integrazione e la diffusione dei dati anche nell'ambito del Sistema Agenziale e attraverso le iniziative di reporting, sia di natura obbligatoria, sia quelle indirizzate al pubblico. Assicura il funzionamento dell'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico";

e dall'art. 8 della L. n. 132/2016:

"Il direttore generale dell'ISPRA e i direttori generali delle agenzie sono nominati, secondo le procedure previste dalla legge per ciascun ente, tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale che non ricoprano incarichi politici elettivi a livello dell'Unione europea, nazionale o regionale, che non siano componenti della giunta regionale, che non rivestano l'ufficio di presidente o di assessore nella giunta provinciale, di sindaco o di assessore o di consigliere comunale nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, che non siano amministratori o dipendenti di imprese o società di

produzione di beni o servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle agenzie, che non siano titolari di altri incarichi retribuiti, che non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ne' interdetti dai pubblici uffici.

Articolo 3 - Manifestazione d'interesse

1. I candidati che aspirano alla posizione di cui al presente interpello, dovranno presentare la loro candidatura attraverso apposita manifestazione d'interesse.
Sulla busta contenente la manifestazione d'interesse dovrà essere apposta la seguente dicitura: "*Contiene manifestazione d'interesse all'interpello allegato al decreto n. X/XXXX*". La manifestazione d'interesse dovrà pervenire all'ISPRA entro l'08/09/17, pena l'esclusione dalla selezione, esclusivamente secondo una delle modalità di seguito indicate:
 - a) mediante presentazione a mano all'Ufficio Protocollo ISPRA - via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma;
 - b) mediante inoltro in formato PDF non modificabile, a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.ispra@ispra.legalmail.it, entro il termine di cui al precedente comma l;
 - c) tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al comma l. In tal caso farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio postale accettante.
2. Saranno ammesse alla selezione le manifestazioni d'interesse inviate nei termini e secondo le modalità sopra indicate.
3. L'ISPRA non assume alcuna responsabilità in merito alla mancata o tardiva ricezione della manifestazione d'interesse a causa di disguidi postali.
4. La manifestazione d'interesse dovrà essere dattiloscritta o compilata al computer in lingua italiana e sottoscritta in forma autografa dal candidato ovvero con firma digitale.
5. Non possono partecipare alla selezione:
 - coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente e insufficiente rendimento;
 - coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
 - coloro che siano temporaneamente inabilitati o interdetti, per il periodo di durata dell'inabilità dell'interdizione;
 - lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza e/o coloro che saranno collocati in quiescenza durante il periodo di espletamento dell'incarico oggetto della presente selezione;
 - coloro che non siano cittadini italiani;
 - coloro che abbiano riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 8/4/2013 n. 39;
 - coloro che abbiano svolto nei due anni precedenti la data di scadenza dei termini di partecipazione alla presente selezione, incarichi o abbiano ricoperto cariche in enti

di diritto privato o finanziati dall'ISPRA ovvero lo svolgimento in proprio di attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'ISPRA, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 8/ 4/2013 n. 39;

6. Nella manifestazione d'interesse l'aspirante deve indicare, con chiarezza e precisione, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:
- a. il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita;
 - b. la residenza e il codice fiscale;
 - c. l'indirizzo e-mail e/o pec dove ricevere le comunicazioni ISPRA inerenti la presente selezione;
 - d. di essere in possesso della cittadinanza italiana, richiesta dall'art. 2, comma 2;
 - e. di godere dei diritti civili e politici;
 - f. il comune nelle cui liste elettorali è iscritto oppure i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - g. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero precisando, in caso contrario, quali condanne penali abbia riportato nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti, indicando gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto o del perdono giudiziale e del titolo del reato. La dichiarazione deve essere resa, comunque, anche se negativa;
 - h. di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 8/4/2013 n. 39;
 - i. di non essere lavoratore pubblico o privato collocato in quiescenza e/o che non sarà collocato in quiescenza durante il periodo di espletamento dell'incarico oggetto dell'interpello;
 - j. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato. La dichiarazione deve essere resa comunque, anche se negativa;
 - k. di possedere l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
 - l. di non aver svolto, nei due anni precedenti la data di scadenza dei termini di partecipazione alla presente selezione, incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'ISPRA ovvero svolto in proprio attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dall'ISPRA ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 8/ 4/2013 n. 39;
 - m. di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, comma 3;
 - n. di essere in possesso della conoscenza linguistica di cui all' art. 2, comma 4;
 - o. di essere in possesso della competenza informatica di cui all'art. 2 comma 5;
 - p. di rilasciare, ai fini della presente selezione, la propria autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e *s.m.i.*

7. Alla manifestazione d'interesse il candidato deve allegare, a pena di esclusione:

1. il *Curriculum vitae et studiorum*, in formato standardizzato Europass, redatto in lingua italiana, datato e sottoscritto in originale. Non si potrà tenere conto delle informazioni fornite nel caso di un curriculum che non risulti sottoscritto in forma autografa. Il *Curriculum vitae et studiorum* dovrà essere compilato in modo tale che l'ISPRA possa disporre di tutti gli elementi utili per una esaustiva valutazione, anche con riferimento alla/e struttura/e ove il candidato ha operato, ai risultati individuali e aziendali ottenuti nel tempo. Le dichiarazioni rese nel *Curriculum vitae et studiorum* avranno valore sostitutivo di certificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;
 2. una lettera motivazionale (al massimo 2 cartelle) che espliciti le motivazioni poste a fondamento della candidatura;
 3. una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.
8. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della manifestazione d'interesse o dell'eventuale documentazione da allegare alla manifestazione d'interesse stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle manifestazioni d'interesse.

Art. 4 - Esclusioni

1. Costituiscono motivi di esclusione d'ufficio dalla presente procedura di interpello:
 - a) essere lavoratore pubblico o privato collocato in quiescenza e/o l'essere collocato in quiescenza durante il periodo di espletamento dell'incarico oggetto della selezione. Tale condizione, come da art.6 del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 11/8/2014 n. 114, oltre ad essere causa di esclusione costituisce altresì causa di inconfiribilità dell'incarico medesimo;
 - b) l'aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 8/4/2013 n. 39;
 - c) lo svolgimento di incarichi e/o l'aver ricoperto cariche, nei due anni precedenti la data di scadenza dei termini di partecipazione alla presente selezione, in enti di diritto privato o finanziati dall'ISPRA ovvero lo svolgimento in proprio di attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'ISPRA, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 8/4/2013 n. 39;
 - d) l'inoltro della manifestazione d'interesse oltre i termini di cui all'art. 3 del presente bando;
 - e) l'inoltro della manifestazione d'interesse in forme diverse da quelle indicate all'art. 3 del presente bando;
 - f) la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse in forma autografa e in originale, qualora la stessa sia presentata nelle modalità sub a) e c) dell'art. 3;
 - g) la mancanza, totale o parziale, dei dati richiesti dall'art. 3, commi 6 e 7, del presente bando;
 - h) la nazionalità diversa da quella italiana;
 - i) l'omissione dell'autorizzazione al trattamento dei dati di cui all'art. 9 del presente bando;

- j) l'essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
2. L'eventuale esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento del Presidente, che accerta i motivi che determinano l'esclusione.
 3. L'esclusione può essere disposta in qualsiasi fase della presente procedura.
 4. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, l'adozione del provvedimento di esclusione comporta l'automatica decadenza da ogni diritto conseguente.

Art. 5 - Commissione di valutazione e svolgimento della selezione

1. La Commissione di valutazione è nominata con successivo provvedimento del Presidente dell'ISPRA.
2. Il provvedimento di nomina della Commissione di valutazione è pubblicato sul sito internet www.isprambiente.gov.it/;
3. Le operazioni di verbalizzazione sono svolte da un Segretario.
4. La valutazione operata dalla Commissione ai fini della formulazione della ristretta rosa di candidati è insindacabile.
5. La Commissione di valutazione adotta i criteri e le modalità di valutazione dei titoli prima di aver preso visione delle candidature e della documentazione prodotta dai candidati.
Al termine della valutazione, la Commissione ha facoltà di convocare i candidati per un eventuale colloquio.

Art. 6 - Formazione della terna di candidature.

1. Al termine dei propri lavori, la Commissione esprimerà una valutazione finale di maggiore idoneità dei candidati per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ISPRA, attraverso la formazione di una terna di candidati, al fine di consentire al Presidente la formulazione della proposta di nomina del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del "Regolamento ISPRA" di cui al DM n. 123/2010, e dall'art. 8 dello "Statuto ISPRA" di cui al DM n. 356/2013.

Art. 7 - Veridicità delle dichiarazioni

1. L'ISPRA si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli generalizzati o a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle manifestazioni d'interesse e nel *curriculum vitae et studiorum* prodotto. Pertanto, tutte le notizie riportate nella manifestazione d'interesse e nel *curriculum* devono contenere le indicazioni necessarie per poter effettuare i suddetti controlli.

2. Le dichiarazioni mendaci o la falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 8 - Pubblicità

1. Il presente bando di selezione è pubblicato, integralmente, sul sito Internet dell'ISPRA - www.isprambiente.gov.it. In nessun caso potrà essere richiesto l'invio o il rilascio di copie cartacee, gratuite o a pagamento.

Art. 9 - Trattamento e tutela dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e *s.m.i.* si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque a tal fine acquisiti, è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione e avverrà presso l'ISPRA - l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale - via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
2. L'autorizzazione al trattamento di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
3. Al candidato spettano i diritti di cui all'articolo 7 del predetto D. Lgs. 196/2003 e *s.m.i.*

Art. 10 - Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

1. Il conferimento dell'incarico oggetto del presente interpello è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tal fine previste dal D.Lgs. n. 39/2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
2. Il conferimento dell'incarico oggetto del presente interpello è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tal fine previste dall'art. 8 della legge 132/2016 recante l'"*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*".
3. Il candidato prescelto, all'atto del conferimento dell'incarico, sarà tenuto a presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui ai precedenti commi 1 e 2, pena l'inefficacia dell'atto di conferimento dell'incarico.
4. Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e i relativi contratti, sono nulli ai sensi dell'art. 17 del medesimo D.Lgs. n. 39/2013.

Art. 11 - Norma finale

1. La presente selezione, sebbene di tipo comparativo, non è un concorso pubblico e l'invio della manifestazione d'interesse costituisce atto di implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute nel presente interpello.

2. L'ISPRA si riserva la facoltà di non dar corso alla procedura in oggetto oppure di differirla nel tempo, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa. In particolare, l'esito della presente procedura selettiva ed il conseguente affidamento dell'incarico di Direttore Generale è subordinato alla delibera della relativa nomina da parte del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 9 del "*Regolamento ISPRA*" di cui al DM n. 123/2010, e dell'art. 8 dello "*Statuto ISPRA*" di cui al DM n. 356/2013.